Molti anni fa in Piemonte c'era carenza di sangue.

Le corrette informazioni, le campagne promozionali, ma sopratutto l'opera delle Associazioni di Volontariato hanno permesso che si raggiungesse non solo l'autosufficienza, ma che si contribuisse ad aiutare quelle regioni più sfortunate in cui, per disinformazione o per situazioni particolari dovute anche al "commercio" del sangue donato, esisteva una carenza di questo prodotto salvavita.
Attualmente la legge ha regolarizzato la donazione del sangue e la situazione è migliorata: il Piemonte continua ad essere autosufficiente e molte regioni, un tempo carenti, si sono attivate e stanno raggiungendo a loro volta l'autosufficienza.
È importante ricordare che per mantenere l'autosufficienza occorre una raccolta adeguata di sangue associata ad un ricambio generazionale costante di donatori.

Il dono del sangue diventa sempre più prezioso: la raccolta indiscriminata deve lasciare il posto ad una raccolta selettiva , secondo le necessità legate al gruppo sanguigno, deve inoltre mantenere una certa costanza e regolarità nel tempo.
Solo agendo in questo modo si eviterà di avere periodi con un eccesso di sangue che non potrà essere utilizzato al meglio, contrapposti a situazioni di carenza.

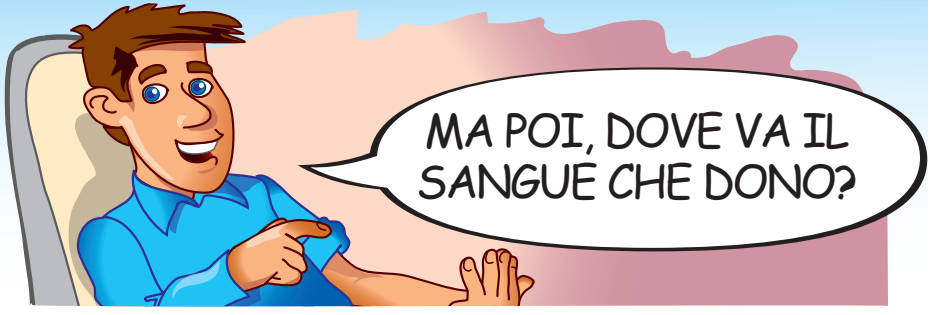
AVIS PROVINCIALE TORINO - Tel. 011.9682002 - Fax 011.9665070
www.avisprovincialetorino.it - e-mail: info@avisprovincialetorino.it

A questa pubblicazione hanno contribuito:
- Per i testi: dott. Igino Arboatti, dott.ssa Laura Fattori e Marisa Gilla.
- Per la grafica: l'Avisino Silvano Lana.
- Per la stampa: M & C Grafica - San Mauro Torinese.

AVIS PROVINCIALE TORINO

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

IL PERCORSO DEL SANGUE DONATO



Il sangue viene inviato al C.V.P.E.*

Cosa fa il C.V.P.E.?

-Esegue esami di validazione e tipizzazione.
-Fraziona il sangue nei suoi componenti
-Distribuisce il sangue ad ospedali e cliniche

** centro validazione produzione emocomponenti.*

Il sangue può essere usato: INTERO o FRAZIONATO in EMOCOMPONENTI

Gli emocomponenti si possono ottenere anche da AFERESI.

Si tratta di un metodo che permette di prelevare dal donatore uno o più emocomponenti anzichè sangue intero.

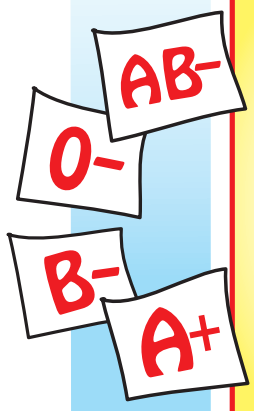
Tipi di donazione

- **PIASTRINOAFERESI:** serve per ottenere da un unico donatore le piastrine necessarie per una terapia.
- **PLASMAERITROAFERESI:** serve per ricavare plasma per uso clinico o per emoderivati e globuli rossi di "qualità" per terapie particolari.
- **PLASMAFERESI:** serve per la produzione di emoderivati (gamma globuline, albumina, fattori della coagulazione).

Ottimizzazione della raccolta

Convocazione dei donatori secondo la richiesta specifica dei gruppi sanguigni.

- Gruppo "0" ➡ sangue intero plasma eritroaferesi
- Gruppo "AB/B" ➡ plasmaferesi
- Gruppo "A" ➡ tutti i tipi di donazione



I GRUPPI SANGUIGNI

Il gruppo 0

Il gruppo 0 è il donatore universale: **quello positivo** potrà essere trasfuso a tutti i gruppi (0-A-B-AB) positivi: **quello negativo** sia ai positivi che ai negativi. Per questo motivo il donatore del gruppo zero, soprattutto se negativo (quindi vero donatore universale), verrà chiamato per effettuare donazioni di sangue intero in quanto ogni ospedale dovrà sempre avere delle scorte per le emergenze di questo tipo di sangue.

Il gruppo A

Il gruppo A è il secondo come frequenza in Italia, per cui le necessità di trasfusione mantengono una certa importanza.

I gruppi B e AB

I gruppi B e AB sono piuttosto rari in Italia. Diventa quindi importante non "sprecare" questo sangue. Non essendoci una grande richiesta, un numero eccessivo di donazioni di questo tipo di sangue potrebbe portare a un suo sottoutilizzo, per cui i donatori con questo gruppo sono particolarmente indicati per le donazioni di plasma in aferesi.

DISTRIBUZIONE DONATORI IN ITALIA

Gruppo sanguigno	Percentuale popolazione x gruppo	Percentuale donatori x gruppo
0+	40%	35%
A+	36%	32%
B+	7,5%	9%
0-	7%	6%
A-	6%	5%
AB+	2,5%	4%
AB-	0,5%	1%
B-	1,5%	2%

A questo punto ci sono 2 possibilità.

Sei idoneo.

Arriva la chiamata dall'AVIS per la **donazione e la consegna degli esami.** Questa prima donazione deve essere fatta **trascorsi almeno 20 giorni** dall'effettuazione degli esami.

Non sei idoneo.

Avviene la **spedizione** in busta chiusa **degli esami** direttamente dall'Azienda Ospedaliera Città della Salute di Torino.

Dopo la prima donazione verrai contattato dall'AVIS per invitarti ad effettuare altre donazioni secondo quanto suggerito dai medici.

AVIS PROVINCIALE TORINO - Tel. 011.9682002 - Fax 011.9665070
www.avisprovincialetorino.it - e-mail: info@avisprovincialetorino.it

A questa pubblicazione hanno contribuito:
- Per i testi: dott. Igino Arboatti, dott.ssa Laura Fattori e Marisa Gilla.
- Per la grafica: l'Avisino Silvano Lana.
- Per la stampa: M & C Grafica - San Mauro Torinese.

AVIS PROVINCIALE TORINO

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

ALCUNE SPIEGAZIONI PER I NUOVI DONATORI..

1 Raccolta dei dati anagrafici.

2 Compilazione del questionario dei dati anamnestici.

3 Colloquio con il medico

4 Prelievo provette per esami di idoneità.